

31 gennaio 2021. domenica 4 ord **PAROLA CHE INQUIETA E LIBERA**

Abituati ai molti programmi televisivi parolai, i talk show, alle chiacchiere dei politici e ai sermoni dei preti, alle parole date e non mantenute, siamo da un lato perplessi e dall'altro affascinati quando incontriamo qualcuno che dice e fa, ci colpisce con una parola chirurgica che taglia e cuce, libera e guarisce, dice "ti amo" e tu cambi vita.

24 gennaio 2021. Domenica 3a ord **SI FA PRESTO A DIRE "CONVERSIONE"**

Si fa presto a dire "conversione!". Nella liturgia odierna persino Dio muta parere e decisioni: «si converti riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece» (Giona 3,10). Anche Gesù cambia idea di fronte alla preghiera della donna siro-fenicia (Mc 7,24-30). Non so più quale povero prete abbia detto: «A 20 anni volevo convertire il mondo, a 40 anni ho incominciato a pensare a convertire la mia parrocchia, ora che di anni ne ho 80 sarà meglio che mi affretti a convertire me stesso». Io sono così, spiazzato da pagine bibliche dalle quali fatico ad estrarre, per la cinquantesima volta, gli imperativi del Signore, nascosti, come in una miniera, nelle sue buone notizie.

17 gennaio 2021. Domenica 2a ord **ANDARE, VEDERE, DIMORARE.**

E' il tema della chiamata, della vocazione. Ma attenzione ai riflessi condizionati: quasi istintivamente si pensa alla vocazione sacerdotale o religiosa. La Bibbia ci parla di chiamata come qualcosa che riguarda tutti. Dio per ciascuno di noi ha la strategia adatta, le ore sempre aperte. La chiamata non è condizionata da fasce orarie, come certi sportelli di ufficio, dalle...alle...

10 gennaio 2021. Epifania pasquale di Gesù al **Giordano** **UNO SQUARCIO NEI CIELI**

Il Vescovo di Parma l'8 gennaio 2021 ci ha consegnato questa domanda: «Dobbiamo chiederci cosa cambierebbe nella nostra vita e nelle famiglie se non fossimo battezzati»; e ha aggiunto: «Non dobbiamo chiudere a chiave la fede relegandola a un fatto privato, perché ha una importante valenza sociale e politica». Gesù, infatti, da quel giorno inizia la sua vita pubblica di Rabbi raccogliendo una piccola comunità messianica.

6 gennaio 2021. Epifania **DALLA LEGGENDA ALL'INCANTO.**

Vi sono due coordinate che consentono di individuare il luogo in cui si trova il Messia: la stella e la Bibbia. La stella che rappresenta i segni dei tempi, le occasioni della storia e anche, più banalmente, i casi della vita. E' il linguaggio silenzioso delle cose. La stella conduce vicino all'evento messianico, ma da sola non raggiunge il bersaglio: occorre anche la verifica della Santa Scrittura. I magi non vanno direttamente a Betlemme, si fermano a Gerusalemme. E' da Gerusalemme che esce

la Parola del Signore. Solo nella congiunzione fra la stella apparsa ai pagani e la parola custodita da Israele è possibile individuare l'evento del messia. La stella conduce alla Scrittura e la Scrittura riattiva la stella: insieme conducono al luogo dove si trova l'Emmanuele, il Dio-con-noi.

3 gennaio 2021. 2a domenica dopo Natale QUANDO LA POLVERE E' DIVENTATA CARNE. P. Ermes Ronchi

Vangelo immenso che ci impedisce piccoli pensieri. Per assicurarci che c'è un senso, un progetto che ci supera, che non viviamo i nostri giorni solo attorno al breve giro del sole, che non viviamo la nostra vita solo dentro il breve cerchio dei nostri desideri. Ma che c'è come un'onda immensa che viene a infrangersi sui nostri promontori e a parlarci di un Altro, che è Primo e Ultimo, vita e luce del creato.

1 gennaio 2021 BENEDETTO

Chiediamo la benedizione di Dio sull'anno nuovo, sui nostri progetti, le attività quotidiane, gli incontri, il lavoro. "Benedire" (che deriva dal greco "eu-loghia") significa "dire bene". Se Dio ci bene-dice, vuol dire che dice-bene-di-noi: è contento, approva ciò che stiamo facendo. Questo è il sogno di ognuno di noi: avere il favore di Dio. In fondo: "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" (Rom 8,31). Dio talvolta "dice-bene-di-noi" (benedice).

27 dicembre 2020. Famiglia di Nazareth GESU' SULLE BRACCIA DEL TEMPIO E DI NAZARETH

Tutta la scena centrale nel Tempio rischia di far passare in secondo piano due righe finali della catechesi di Luca: « fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzareth. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui». E per 30 anni non si saprà quasi più nulla. Siamo stati salvati anche da questi 30 anni a Nazareth.

25 dicembre 2020. Festa dell'Incarnazione PER NON PERDERE I SENSI ACCANTO A GESU'

Luca procede narrando una liturgia di gesti, di rivelazioni, di riti, di silenzi, di canti. I cinque sensi del nostro corpo sono coinvolti nella meditazione e nella celebrazione di questo evento. Qui incomincia la sinfonia dei sensi a dirci che il mistero di Dio viene raccolto da noi, uomini e donne concrete, che hanno dei recettori sensibili e delle porte aperte sull'infinito. Perché i nostri sensi, la nostra materia è così: porta aperta sul mistero.

20 dicembre 2020. Domenica Avvento 4. UNA PAROLA NEL PICCOLO VILLAGGIO DEL CUORE

Ultima domenica di Avvento, a ridosso della Festa dell'Incarnazione. Tempi di affollamento dei supermarket e dei nuovi santuari delle cose. Tempi di lockdown vuoti di mistero e di rapporti. Oggi le chiese hanno più banchi vuoti, le case odorano di frittute. E il Signore parla ugualmente a chi lo vorrà ascoltare in una piccola tenda o in un piccolo villaggio del cuore.